

Componenti della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie	Prof. Marina Paolucci Prof. Maria Rosaria Senatore Prof. Angelo Lupo Sig.na Maddalena Falco Sig.na Angela Biancaniello Sig. Emilio Spiotta
Presidente Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie	Prof. Marina Paolucci
Date delle riunioni della Commissione	10 novembre, 2015 30 novembre, 2015 3 Dicembre, 2015
Data di riunione nel corso della quale è stata approvata la relazione	14 Dicembre 2015
Denominazione Corso di Studio	Scienze Geologiche
Classe di afferenza del Corso di Studio	L-34

SEZIONE A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo:

A.1 Analisi del Corso di Laurea Triennale in Scienze Geologiche

A.1 Analisi del Corso di Laurea Triennale in Scienze Geologiche: generalità

Il Corso di Laurea Triennale in Scienze Geologiche appartiene alla Classe di Laurea L-34 Scienze Geologiche ed ha una durata di tre anni accademici. Esso fornisce un'adeguata conoscenza scientifica di base e nei diversi settori delle Scienze della Terra. In particolare sono considerate fondamentali conoscenze matematiche, fisiche e chimiche, oltre che metodologie e tecnologie multidisciplinari per le indagini geologiche. Sono fornite inoltre: competenze e abilità operative e applicative, con particolare riferimento a procedure tecniche e di rilevamento sul campo; strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; competenze necessarie per lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e per inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

L'indagine occupazionale Alma Laurea dichiara che a livello nazionale ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea triennale del gruppo geo-biologico lavora il 9,9% dei laureati. In particolare per la coorte del 2009 ad un anno dalla Laurea Triennale lavora il 58,9% del gruppo geo-biologico, mentre a cinque anni lavora il 75,2% dei laureati. (*Tratto da Rapporto Alma laurea 2015 "Condizione occupazionale dei Laureati". XVII Indagine*).

A.1.2 Il Corso di Laurea Triennale in Scienze Geologiche presso l'Università del Sannio.

L'immatricolazione al Corso di Laurea in Scienze Geologiche è subordinata alla partecipazione ad un test di ingresso obbligatorio, non selettivo. Il numero degli immatricolati, a partire dall'entrata

in vigore del DM 270, è annualmente intorno alle 25 unità (per l'aa 2014-2015 gli iscritti sono 26) Negli ultimi anni si è verificato un trend discendente delle iscrizioni che si inserisce in un contesto nazionale nell'ambito delle Scienze della Terra.

Le attività previste dal Corso di Laurea forniscono una preparazione che si fonda sul rigore scientifico. Tali attività sono diversificate e comprendono: didattica frontale, attività laboratoriali assistite, esercitazioni con materiali e strumentazioni specifiche per l'analisi geologica, attività individuale di stage o tirocinio soprattutto presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo, sia nazionali che estere nel quadro di accordi internazionali.

Le codifiche ISTAT risultano idonee.

L'indagine occupazionale Alma Laurea del 2015 indica che il 100% dei laureati triennali presso l'Ateneo del Sannio è iscritto ad un corso di Laurea Magistrale. Inoltre risultano dalle indagini Alma Laureai seguenti dati per l'anno 2014:

punteggio agli esami medio: 25.1/30;

voto di laurea medio: 100,5/110;

durata media di percorrenza:4.1 anni

Inoltre i laureati in corso sono il 31%, frequentano regolarmente l'86% degli studenti, risulta che nessuno si è recato all'estero nell'ambito dei Programmi Europei ed infine il 50% degli studenti è decisamente soddisfatto del percorso di studio.

Il confronto di questi dati con gli stessi relativi all'anno 2013 mette in evidenza un lieve miglioramento nel tempo del percorso di studio triennale

A.1.3 Analisi della valutazione dei portatori d'interesse

Continuano le attività poste in essere dal Corso di Laurea in Scienze Geologiche per favorire l'inserimento dei laureati triennali nel mondo del lavoro. In particolare continuano gli incontri con i rappresentanti dell'Ordine dei Geologi allo scopo di analizzare la situazione occupazione dei giovani laureati, in modo da potenziare le competenze che consentano un inserimento più facile nel mondo del lavoro.

Il previsto ampliamento della piattaforma informatica del sito del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, per consentire un migliore collegamento tra mondo del lavoro ed Università risulta non valutabile, stante la condizione in cui si trova il sito web del Dipartimento. A tal proposito, anche alla luce di quanto riportato dai rappresentanti degli studenti (vedi verbale della CDP del 30-11-2015), la CDP ha invitato il Direttore del DST ad un incontro per discutere le eventuali azioni correttive da mettere in atto (vedi verbale del 10-12-2015).

A.2 Proposte

La CDP invita il Direttore del Dipartimento a risolvere urgentemente la critica situazione del sito web. Nella relazione annuale della CDP dell'anno 2014 si proponeva di apportare quelle modifiche al percorso formativo che via via dovessero risultare dalle difficoltà dei laureati occupati. In merito a ciò è stata cambiata l'offerta formativa per l'anno accademico 2015-2016. La valutazione di come il nuovo percorso formativo triennale possa portare vantaggio sarà oggetto dell'attività futura della CDP, e, in caso di mancanze o di discrepanze, si proporranno modificazioni e migliorie.

SEZIONE B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e

competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati):

B.1 Analisi

Il Corso di Studio o di Laurea in Scienze Geologiche istituito presso l'Università degli Studi del Sannio nella Classe L34 delle Lauree in Scienze Geologiche, ha come principale obiettivo formativo specifico quello di fornire una solida preparazione geologica di base e, in secondo luogo, di fornire conoscenze e strumenti operativi e cognitivi basilari, utili per l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro (anche in riferimento a quanto appositamente previsto dall'Ordine dei Geologi per la figura professionale nella Sezione B di "Geologo junior").

Nell'ottica di fornire le migliori che consentano allo studente di seguire il percorso formativo con più efficacia, l'offerta formativa è stata modificata come di seguito:

I ANNO A.A. 2015/2016

SEM ESTR E	INSEGNAM ENTO	SSD	CFU	COPERTU RE	MODALITA' DI ACCERTAMENT O RISULTATI	TAF
1	Istituzioni di Matematiche	MAT/05	9	PERUGIA	SCRITTO E ORALE	BASE
1	Sistema Terra – Modulo A Cartografia e GIS	M- GGR/02	6	RUSSO	SCRITTO E ORALE	AFFINI
1	Sistema Terra – Modulo B Geografia Fisica	GEO/04	6	VALENTE	SCRITTO E ORALE	BASE
1	Chimica Generale ed Inorganica con Elementi di Organica	CHIM/0 3	9	PAPPALAR DO	SCRITTO E ORALE	BASE
2	Lingua Inglese	L- LIN/12	6	BANDO	SCRITTO E ORALE	ALTRE ATTIVITÀ
2	Fisica Sperimentale	FIS/01	9	BANDO	SCRITTO E ORALE	BASE
2	Fondamenti di Informatica	ING- INF/05	9	RAMPONE	SCRITTO E PRATICA	BASE
2	Geoetica ed applicazioni della geologia	GEO/05	6	GUADAGN O	ORALE	CARATTER IZZANTI

Nel primo anno sono stati aumentati i crediti per le materie di base, cioè Istituzioni di matematiche, Chimica Generale ed Inorganica con Elementi di Organica, Fisica sperimentale e Fondamenti di Informatica, poiché statisticamente queste sono le materie in cui gli studenti hanno maggiori difficoltà. Pertanto con tale percorso per il primo anno si intende dare maggiore supporto e tempo agli studenti

per lo studio e l'apprendimento delle materie di base.

II ANNO A.A. 2016/2017

SEM ESTR E	INSEGNAME NTO	SSD	CFU	COPERTU RE	MODALITA' DI ACCERTAMENT O RISULTATI	TAF
1	Paleontologia	GEO/01	8	AMORE	ORALE E PRATICA	BASE
1	Geologia I	GEO/02	8	SENATORE	ORALE E PRATICA	CARATTER IZZANTI
1	Mineralogia	GEO/09	6	LANGELLA	SCRITTO E ORALE	AFFINI
1	Fisica terrestre	GEO/10	8	DE MATTEIS	ORALE	CARATTER IZZANTI
2	Geologia II	GEO/03	8	TORRENTE	ORALE	CARATTER IZZANTI
2	Geomorfologia	GEO/04	8	RUSSO	ORALE	CARATTER IZZANTI
2	Geochimica	GEO/08	8	CICHELL A	PROVA INTERCORSO E ORALE	CARATTER IZZANTI
2	Esame a scelta		6			ALTRE ATTIVITÀ

Il secondo anno è stato organizzato spostando il corso di Geologia 1, che in precedenza era fornito al primo anno. Questo spostamento si è reso necessario per consentire agli studenti una frequenza più costante dato che le materie di base del primo anno dovrebbero essere superate. Nel secondo semestre il corso di Geologia Strutturale viene denominato Geologia 2.

III ANNO A.A. 2017/2018

SEM ESTR E	INSEGNAME NTO	SSD	CFU	COPERTU RE	MODALITA' DI ACCERTAMENT O RISULTATI	TAF
1	Idrogeologia	GEO/05	6	ESPOSITO	DUE PROVE INTERCORSO E ORALE	CARATTER IZZANTI
1	Geologia Tecnica e Applicata	GEO/05	8	FIORILLO	SCRITTO E ORALE	CARATTER IZZANTI
1	Petrografia	GEO/07	10	GRIFA	SCRITTO, ORALE E PRATICA	CARATTER IZZANTI
1	Tirocinio		8			ALTRE ATTIVITÀ
2	Rilevamento Geologico	GEO/03	8	TORRENTE	ORALE	CARATTER IZZANTI
2	Geologia di	GEO/09	6	BANDO	PROVA	AFFINI

	Campo				INTERCORSO, PROVA PRATICA E ORALE	
2	Esame a scelta		6			ALTRE ATTIVITÀ
2	Prova finale		8			ALTRE ATTIVITÀ

Nel terzo anno, non ci sono state modifiche sostanziali. Sono stati dati più crediti all'esame di petrografia in modo da eguagliare il programma con il numero di CFU ed è stato aggiunto un altro esame, Geologia di Campo, in modo che gli studenti alla fine di quest'ultimo anno, possano approfondire le competenze nella conoscenza delle successioni appenniniche e della loro mappatura in campo.

B.2 Proposte

Nella relazione annuale dello scorso anno la CDP suggeriva al Presidente del CdS di discutere collegialmente i contenuti delle schede degli insegnamenti in un consiglio di CdS ad hoc. In assenza di azioni concrete la CDP ha sollecitato un incontro con il Presidente del CdS (vedi verbale del 30-11-2015) per comprendere i motivi di tale mancanza (vedi verbale del 10-12-2015).

SEZIONE C

Analisi e proposte di qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato:

C.1 Analisi

C1.1 Analisi della qualificazione dei docenti

La valutazione *ex-post* dei docenti è stata effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica dall'aa 2013-2014 Valmont ValDidat ed analizzando i quesiti D9 e D10 che per l'a.a. 2014-2015 sono siglati D6 e D7:

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Da tale valutazione si ricava un giudizio sostanzialmente positivo e per il quesito D6 in miglioramento; per quanto riguarda sia il primo quesito che il secondo i valori sono di 7.7 e 8.6 rispettivamente, per l'aa. 2013-2014 e di 8.1 e 8.0 per l'anno accademico 2014/2015.

C.1.2 Analisi delle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiale ed ausili didattici

Al fine di analizzare le metodologie di trasmissione della conoscenza e la loro coerenza ed adeguatezza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, si è proceduto all'analisi dei seguenti quesiti riportati nelle schede di valutazione della didattica fornite dalla società ValmontValDidat:

D3 Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?

Il punteggio a tali quesiti fornito dalla Valmont ValDidat risulta sostanzialmente positivo, con valori di 7,7 per il quesito D3 e 7,8 per il quesito D8 per l'aa 2014-2015. Pertanto sia il materiale didattico fornito che le attività didattiche integrative sono giudicate positivamente.

C.1.3 Analisi dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature a supporto della didattica per il raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento

Nella relazione annuale dello scorso anno si collocava tra le azioni correttive l'implementazione delle infrastrutture grazie ai lavori di ristrutturazione degli spazi dedicati alla didattica da realizzarsi nell'ambito del progetto denominato GEMME dell'Università del Sannio, finanziato nell'ambito del programma MIUR –PON “Ricerca e Competitività”. I risultati saranno valutabili dopo il 2018.

C.2 Proposte

La Commissione Didattica Paritetica ha suggerito nell'anno scorso, anche al Presidente del CdS di incentivare l'utilizzo del sito e-Campus da parte dei docenti, quale strumento per la condivisione di materiale didattico con gli studenti, forum di discussione e somministrazione di test di autoverifica. Tale proposta non appare perseguibile, poiché il sito e-Campus risulta non funzionante.

SEZIONE D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:

D.1 Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le “schede insegnamento” ed ex post attraverso l'analisi della valutazione della didattica ed in particolare il quesito D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

La valutazione *ex-post* degli studenti è positiva e il trend a partire dal 2011 è in miglioramento (circa 8 per il triennio 2011-2014 e 8.3 per l'a.a. 2014/2015).

D.2 Proposte

L'anno scorso, su segnalazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti, emerse che diversi corsi prevedevano prove in itinere non riportate della “scheda insegnamento”. La segnalazione ha avuto riscontro positivo, in quanto le schede insegnamento esplicitano chiaramente la modalità di esame

SEZIONE E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

E.1 Analisi

Nel rapporto di riesame 2015 gli interventi correttivi proposti risultano pertinenti. La valutazione della loro efficacia rimane però difficile da verificare.

E.2 Proposte

La Commissione del Riesame dovrebbe stabilire dei criteri, possibilmente oggettivi, attraverso i quali misurare gli effettivi miglioramenti sortiti dall'applicazione degli interventi e delle azioni realizzate. La CDP suggerisce al Presidente del CdS di richiedere agli uffici competenti i risultati dei dati statistici per procedere con una oggettiva valutazione della efficacia delle azioni

SEZIONE F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

F.1 Analisi

L'Università del Sannio aderisce alla metodologia di valutazione Valmont ValDidat dall'aa 2006-2007. L'analisi dei questionari sulla Valutazione della Didattica, prendendo come periodo di riferimento gli a.a. 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015, mostra che l'opinione degli studenti è abbastanza buona. Per l'a.a. 2014-2015, gli 11 quesiti hanno ottenuto un punteggio superiore a 7. Tra questi, quattro hanno avuto un punteggio superiore ad 8. Essi sono relativi al rispetto dell'orario delle lezioni, alla qualità della didattica erogata, in termini di reperibilità e disponibilità dei docenti, e all'interesse degli studenti nei confronti degli insegnamenti erogati.

F.2 Proposte

La CDP osserva che permangono ampi margini di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda il carico di lavoro e l'adeguatezza delle conoscenze pregresse. La CDP invita quindi nuovamente il Presidente del CdS ad organizzare momenti di discussione collegiali per rivedere l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti e a promuovere momenti di confronto tra docenti e studenti per affrontare gli aspetti critici legati al carico di lavoro complessivo degli insegnamenti, ed a rendere pubblici i risultati dei questionari, al fine di poter rendere più consapevoli docenti e studenti degli eventuali interventi correttivi da attuare.

SEZIONE G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

G.1 Analisi

Attraverso un'analisi attenta dei siti www.dstunisannio.it, www.sciunisannio.it, gol.unisannio.it/guideonline, i rappresentanti degli studenti che compongono la Commissione CDP, hanno accertato che la reperibilità delle informazioni è difficile se non impossibile (vedi verbale del 30-11-2015).

G.2 Proposte

La CDP ha promosso, a valle delle criticità emerse, un incontro con il Direttore del DST e con il Presidente del CdS (vedi verbale del 10-12-2015 e punto A.2).